

FESTIVALE LETTERATURA

Dal 3 al 7 settembre a Mantova l'appuntamento più atteso

Per la 29ª edizione più di 300 autori si confronteranno sui temi più significativi del nostro tempo

(Ls. Bergomi) La 29ª edizione di Festivaletteratura che si terrà a Mantova dal 3 al 7 settembre porterà alla ribalta i temi più importanti del nostro tempo, con autori portavoce e testimoni di accadimenti, in primis i conflitti armati, che stanno mandando a fuoco molte parti del mondo. Si metterà perciò l'accento su Gaza con i maggiori protagonisti della letteratura palestinese contemporanea, Adania Shibli e Atef Abu Saif; con lo storico israeliano Ilan Pappé, tra i massimi esperti di storia del Medio Oriente e voce critica delle politiche di occupazione e pulizia etnica dello stato di Israele. Omar El Akkad, vincitore del Premio Giller 2021, autore del libro *Un giorno tutti diranno di essere stati contro*, esprimerà il suo pensiero sul genocidio palestinese e sul modo di raccontarlo attraverso un linguaggio studiato che genera assuefazione all'orrore. Così la cultura diviene mezzo di scambio, tolleranza e clemenza tra i popoli. Non poteva essere dimenticata la guerra russa in Ucraina, con il giornalista pluripremiato Yaroslav Trofimov, per parlare di identità in una realtà complessa costituita da varie etnie, lingue e religioni diverse e con Katerina Gordeeva, la



Festivaletteratura 2024 - Piazza Castello (foto Aksainews)

giornalista indipendente e corrispondente di guerra emigrata in Lettonia per fuggire dalla repressione putiniana. A Mantova anche Marija Stepanova, autrice russa di numerosi saggi e poesie, esiliata a Berlino e firmataria nel 2022 di un appello degli scrittori di lingua russa a tutto il popolo russo per spargere la verità sulla guerra in Ucraina all'interno della Russia, vincitrice del Premio del Libro di Lipsia per l'intelletto europeo con *Ragazze senza vestiti*. A trent'anni dal genocidio di Srebrenica, saranno Ivica Đikić con il libro documentario *Metodo Srebrenica* e Elvira Mujčić, drammaturga e traduttrice italo-bosniaca, ad affrontare il problema del complicato dialogo tra culture e linguaggi diversi. Festivaletteratura guarderà anche all'Asia, con il Giappone di Mieko Kawakami, che con *Seni e uova* ha raccontato l'universo femminile nella società giapponese, mentre Ayase Maru con *La foresta trabocca* affronta il cambiamento sfidando i pregiudizi di genere. E poi India, Cina e Corea, con la giovane scrittrice Nadeesha Uyangoda, autrice de *L'unica persona nera nella stanza* che parla di integrazione e razzismo; la narratrice italo-giapponese Naomi Abe, che con *Damè. Non si fa riflette* medita sulla morale occidentale e ciò che non viene detto nei confronti della donna, dei suoi pensieri e desideri.

La grande narrazione americana vedrà protagonisti tre grandi penne: Elizabeth Strout, che al Salone del Libro di Torino 2024 ha presentato il suo ultimo romanzo *Lucy davanti al mare*, quarto volume della serie Lucy Burton che ha appassionato i lettori; Nathan Hill, divenuto famoso dopo l'esordio travolgente del romanzo *Il nix*, ora con il nuovo



Mantova, Piazza Mantegna (foto Aksainews)



Piazza Sordello (Foto Aksainews)

Festivaletteratura

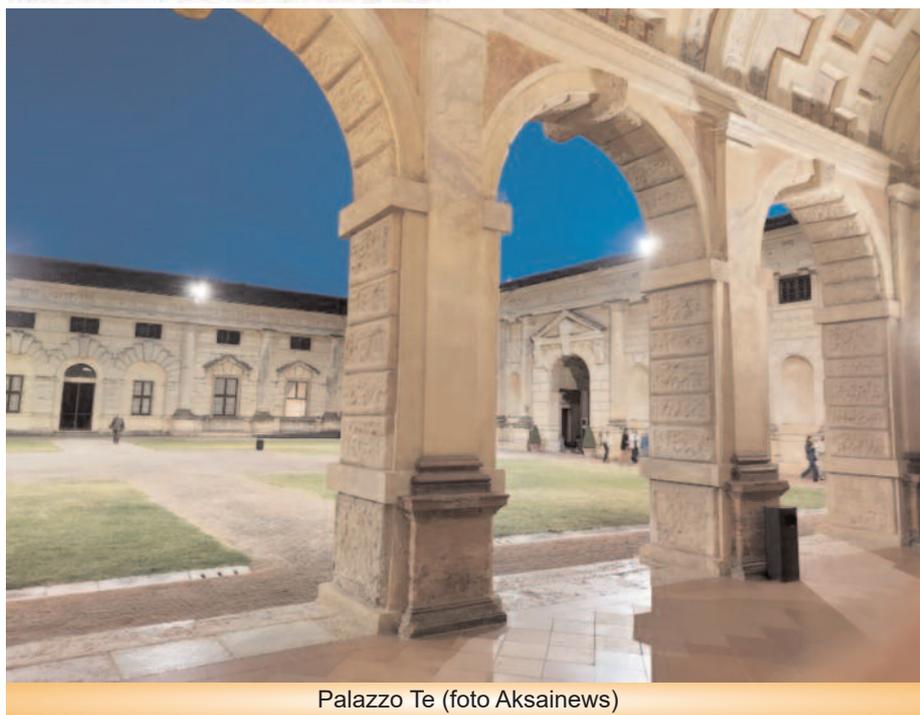
possente *Wellness* si conferma come una delle voci più stimolanti e avvincenti del mondo a stelle e strisce. Non ultimo, lo scrittore cileno Alejandro Zambra, una delle nuove voci della letteratura latinoamericana, con tematiche quali la paternità, la poesia cilena e i suoi rappresentanti.

Con il focus "La scoperta dell'Olanda", organizzato con il sostegno della Fondazione olandese per la Letteratura e dell'Ambasciata e Consolato Generale del Regno dei Paesi Bassi, giungeranno al Festival otto autori e autrici olandesi internazionalmente apprezzati, da Jan Brokken e Frank Westerman alla filosofa e narratrice Eva Meijer, fino a Guus Kuijer, vincitore di tutti i maggiori premi olandesi. Infine, Polly Clark, vincitrice del Premio Eric Gregory per giovani poeti nel 1997 e finalista al Premio TS Eliot.

Portavoce dei narratori italiani sarà Antoni Scurati, in libreria con il quinto volume della serie su Mussolini e l'Italia negli anni del fascismo. E ancora Teresa Ciabatti, Laura Imai Messina, Carlo Lucarelli e Marcello Fois, Mario Desiati e Antonio Albanese.

Per la serie dei crimini e dei delitti protagonista sarà Agatha Christie, della quale nel 2026 ricorre il quarantesimo anniversario della scomparsa. Autori e autrici racconteranno il proprio legame con la scrittrice britannica, rievocandone i personaggi più famosi, quali Poirot e Miss Marple tra gli altri. Luca Crovi ne tratteggerà la biografia, coinvolgendo Alessia Gazzola, Bianca Pizzorno, Franco Forte e Antonio Moresco, particolarmente legati all'opera della Christie.

Indissolubile e affascinante il legame tra moda e letteratura, due forme d'arte che s'intersecano, dagli abiti neri di Anna Karenina al guardaroba blu di Emma Bovary fino a Coco Chanel. *Questioni di stile* si occuperà di giornalismo di moda e di come gli abiti definiscono i personaggi, riportando le trasformazioni culturali e quelle del corpo nel tempo.



Palazzo Te (foto Aksainews)

Il Festival ricorderà il centenario della nascita di Andrea Camilleri attraverso i materiali conservati presso l'Archivio di Festivaletteratura, al quale partecipò nel 1998. Saranno festeggiati anche i 500 anni di Palazzo Te, la grandiosa opera dell'architetto Giulio Romano commissionata da Federico II Gonzaga, ricreando il clima culturale in cui fu concepita. Restando nel Rinascimento, si guarderà alla Firenze di Lorenzo il Magnifico e alle opere di Pietro Bembo, Tra il 1748 e il 1750 Carlo Goldoni soggiornò a Mantova, lo attesta una lapide sulla facciata dell'osteria Fragoletta dove soggiornò, mettendo in scena sei commedie con la compagnia di Girolamo Medebach, tra cui anche la *Bottega del caffè*. Ricordando Goldoni Festivaletteratura festeggia anche la riapertura del Teatro Bibbiena, dove sono previsti incontri, conferenze-spettacolo e un caffè Goldoni dove poter consultare documenti, libretti d'opera ed edizioni storiche.

Molto altro ancora offrirà Festivaletteratura 2025: amore, poesia, favole, passione, sofferenza, tutte le sfumature che la vita può donare. Poi la musica, ad esempio con Giovanni Bietti, per comprendere il linguaggio musicale, estrapolato anche in Lavagne. E ancora lo sport, con campioni italiani e stranieri e lezioni di Fisica, per parlare dell'universo, del firmamento e meccanica quantistica, espressi con spirito divulgativo. Infine, la lunga storia del femminismo, per abbattere stereotipi come in passato e come siano presenti ancora oggi.



Neri Marcorè a Festivaletteratura 2024 (foto Aksainews)